

IL MATTINO, 31 gennaio 2005

Odio, persecuzioni e paura con occhi di bambino

E “La portinaia Apollonia” di Lia Levi trasfigura in fiaba la retata nazista del '43 a Roma

[...] Perché l’ottica dell’infanzia, in presa diretta, riesce a rendere più efficace e fruibile l’insensatezza di una tragedia e la banalità ancora attuale di un male che ha segnato molte vite: un po’ come continua a fare, nel suo percorso di affermata scrittrice per ragazzi, anche Lia Levi con il suo ultimo delicato libro *La portinaia Apollonia* (magistralmente illustrato da Emanuela Orciari), dove la paura e l’orrore incombente, il pericolo e la salvezza imperata vengono filtrati in modo fiabesco e spiazzante nella quotidianità minima della storia di Daniel, bambino ebreo, e della portinaia del suo stabile, Apollonia, che in fondo tanto strega non è. [...]

Donatella Trotta